

Alvin Berisha libero, Consiglio regionale lo invita al Pirellone

MILANO, 7 novembre 2019 – “Alvin libero, una bella notizia che ha trovato finalmente ufficialità, dopo che nei giorni scorsi avevamo illuminato anche il Pirellone per sollecitare la sua liberazione. **Ora saremo lieti di poterlo accogliere e abbracciare a Palazzo Pirelli insieme a suo padre e alle sorelle in uno dei prossimi giorni**, magari in occasione di una delle prossime sedute consiliari. Complimenti a tutti coloro che hanno lavorato attivamente per raggiungere questo risultato e in particolare alla Croce Rossa Italiana, il cui ruolo è stato determinante per riportarlo a casa. Apprendiamo che avrà bisogno di cure per le ferite riportate a un piede, che sono certo le strutture sanitarie lombarde sapranno garantire al meglio qualora necessario”.

Lo sottolinea il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi** commentando così la notizia della **liberazione di Alvin Berisha**.

“La notizia della liberazione del piccolo Alvin mi riempie di gioia in quanto si tratta della conclusione positiva che da genitore mi aspettavo. Vorrei ringraziare le forze dell’ordine italiane per avere dato un contributo essenziale all’operazione: oggi è un giorno felice che ci consente di guardare al futuro di Alvin ed dei suoi familiari con maggior serenità – aggiunge **Paola Romeo** (Forza Italia), prima firmataria della **mozione** approvata in Consiglio regionale che chiedeva di mettere in campo ogni azione diplomatica da parte dei Governi interessati per consentire la liberazione di Alvin Berisha dal campo siriano di Al-Hol -. Ringrazio per il prezioso supporto e collaborazione il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, il Vice Presidente regionale Fabrizio Sala, il Presidente del Consiglio regionale

Alessandro Fermi e il Presidente del gruppo consiliare regionale di Forza Italia Gianluca Comazzi, la trasmissione televisiva de “le Iene” e l’inviato Luigi Pelazza”.



Alvin Berisha, 11 anni, era trattenuto da tempo in un **campo di prigionia in Siria** dopo l’arruolamento della madre nelle fila dell’Isis. Residente a **Barzago**, in provincia di Lecco, è stato liberato dal **campo profughi di Al Hol** grazie a una task force e in queste ore sta per essere prelevato al confine tra Siria e Libano. Poi si imbarcherà sul volo che da Beirut lo porterà a Roma e quindi di nuovo a casa.